



DIRITTO AL LAVORO

Anno scolastico 2012 – 13

Costituzione della Repubblica Italiana

Art. 1 – “L’Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro”.

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Art. 22 – “Ogni individuo, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione [...] dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità”.

Art. 23 – “Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell’impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione. Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi”.

Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea

Art. 1. “Ogni individuo ha il diritto di lavorare e di esercitare una professione liberamente scelta o accettata”.

Art. 2. “Ogni cittadino dell’Unione ha la libertà di cercare un lavoro, di lavorare, di stabilirsi o di prestare servizi in qualunque Stato membro”.

Art. 3. “I cittadini dei paesi terzi che sono autorizzati a lavorare nel territorio degli Stati membri hanno diritto a condizioni di lavoro equivalenti a quelle di cui godono i cittadini dell’Unione”.

Indice – Progetto Didattico **DIRITTO AL LAVORO**

INTRODUZIONE	3
1. PRESUPPOSTI	3
1.1. LO SCENARIO ATTUALE.....	3
1.2. IL PROGETTO DI RICERCA.....	4
2. FINALITA'	4
3. STRUTTURAZIONE	4
3.1. I SEMINARI.....	4
3.2. MODULI DI APPROFONDIMENTO - OTTOBRE 2012/ APRILE 2013	5
3.2.1 <i>Moduli obbligatori</i>	5
1° Modulo: Il diritto del lavoro.....	5
2° Modulo: Il mercato del lavoro.....	6
3.2.2 <i>Moduli a scelta della classe</i>	6
3° Modulo: Gli aspetti socio-formativi del lavoro.....	6
4° Modulo: Lavoro, economia e felicità.....	6
5° Modulo: Il lavoro, un approccio di genere	6
6° Modulo: Centralità della persona per conseguire risultati.....	7
7° Modulo: Le decisioni lavorative e le attitudini.....	7
3.3 IL QUESTIONARIO.....	8
3.4 STRUMENTI MULTIMEDIALI	8
3.5 INCONTRI DI APPROFONDIMENTO CON GLI INSEGNANTI REFERENTI.....	9
3.6 ORIENTAMENTO IN USCITA.....	9
4. RISORSE	10

INTRODUZIONE

I diritti umani non sono un semplice costrutto mentale, un'aspirazione astratta o un reperto archeologico: sono conquiste sociali, spesso frutto di lotta e determinazione collettiva. Producono giudizi, schieramenti e, talvolta, condanna. Sono, però, elementi fondamentali per la crescita educativa e sociale, tendente ad una vita sempre più giusta e dignitosa per tutti.

Perché il progetto si occupa di **Diritto al lavoro**?

Esso può essere considerato il primo diritto sociale, in quanto costituisce la fonte di sostentamento dell'individuo e lo strumento per affermare la sua autonomia ed indipendenza e, come tale, è anche il presupposto per l'esercizio di molti diritti di libertà.

Il diritto al lavoro può essere, quindi, considerato alla base di tutti i diritti umani: trascurare i diritti economici e sociali può minare le libertà civili e politiche di un paese.

1. PRESUPPOSTI

1.1. Lo scenario attuale

Le trasformazioni del lavoro negli ultimi vent'anni hanno investito le prospettive e le aspettative delle giovani generazioni. L'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani che oggi vi si affacciano assume caratteristiche strutturalmente differenti rispetto a quelle che hanno vissuto i loro padri. Le condizioni di accesso, in particolare, sono segnate da un'estrema flessibilità in entrata, frutto delle riforme del mercato del lavoro dell'ultimo decennio. Ma la flessibilità occupazionale è un dato che tende a permanere e a modificare l'aspettativa occupazionale anche nelle fasi successive della vita lavorativa.

In Italia la quota di contratti atipici riguarda il 12,4% degli occupati e tra i giovani raddoppia. Infatti solo il 54% dei 18-29enni è a tempo indeterminato, poco meno del 10% sono autonomi, circa l'8% ha un contratto di apprendistato e quasi il 25% rientra nell'atipico. (Fonte: ISFOL 2012).

È evidente che questo dato segna delle conseguenze non solo rispetto all'esigibilità dei diritti dei lavoratori così come codificati nel nostro ordinamento giuslavoristico, ma implica delle trasformazioni di percezione e di prospettiva per le giovani generazioni di carattere culturale e sociologico. La stessa idea di lavoro nelle nostre società ha cambiato volto e codificazione, così come una serie di sincronismi sociali e consuetudini collettive tarate su tempi e modi del lavoro non più prevalenti. Che impatto hanno sulla vita privata le trasformazioni delle condizioni lavorative di questi ultimi anni? Come e quanto la precarietà e la flessibilità condizionano le scelte di vita? Si può lavorare – magari anche con fatica - e vivere felici? Poiché questi cambiamenti investono in maniera preponderante il futuro dei giovani, è a loro che questo progetto si rivolge.

Una delle possibili spiegazioni del progressivo acuirsi delle difficoltà di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro è l'esistenza di uno scarto fra le aspettative dei giovani rispetto al proprio futuro lavorativo e la realtà del mercato del lavoro. Se vi è insufficiente conoscenza del mercato del lavoro (caratteristiche istituzionali, domanda di competenze, opportunità, ecc.), gli individui rischiano di fare scelte non ottimali in termini di investimento in capitale umano. In tal caso, si rende necessaria la predisposizione di una serie di strumenti di *policy* atti a ridurre il divario fra giovani e lavoro, inclusi programmi di formazione e diffusione dell'informazione.

1.2. Il progetto di ricerca

Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di studiare quali connessioni vi siano tra il diritto allo studio, l'ingresso al lavoro e l'emarginazione sociale nonché quali strumenti di prevenzione si possano mettere in campo per evitare le forme di emarginazione (cfr. art. 2, comma 1, lettera i, dpr 135/2003). A questo scopo si intende valutare l'efficacia dello specifico programma, "Diritto al lavoro", nell'anno scolastico 2012/2013 a Milano.

Il progetto prevede la raccolta di dati per la valutazione d'impatto, attraverso la doppia somministrazione di un questionario, all'inizio e alla fine del programma (si veda par. 3.3).

I risultati della ricerca verranno illustrati in un report divulgativo ed in uno o più lavori scientifici, che verranno presentati in conferenze e seminari nazionali ed internazionali e verranno sottoposti per eventuale pubblicazione su rivista scientifica. Ci si attende anche che le conclusioni raggiunte possano contribuire all'elaborazione di politiche di inclusione dei giovani nel mercato del lavoro, a livello locale, regionale e nazionale.

2. FINALITA'

Il progetto è rivolto agli studenti delle penultime classi delle scuole medie superiori del Comune di Milano.

L'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di fornire ai giovani informazioni e strumenti culturali utili per orientarsi consapevolmente e criticamente nel mercato del lavoro.

I moduli, che saranno esposti nelle prossimi punti, si propongono di offrire un vasto campo di conoscenza, ad integrazione della didattica curricolare, sui temi che riguardano il lavoro e che sono affrontati sotto molteplici aspetti: diritto al lavoro, sociologia del lavoro, economia del lavoro, ecc. Questo approccio permette agli studenti di affrontare il tema del diritto al lavoro sotto tante sfaccettature, in modo da realizzare un percorso in grado di far riflettere e approfondire, di volta in volta, le molte declinazioni sotto cui è possibile parlare di lavoro. Tali temi saranno corredati da indicazioni concretamente spendibili per l'orientamento delle scelte successive al ciclo degli studi superiori (percorso universitario o ingresso nel mercato del lavoro).

3. STRUTTURAZIONE

Il progetto si svolge in un anno scolastico nelle seguenti fasi ed è articolato in due macro-momenti: i seminari e i moduli di approfondimento.

3.1. I Seminari

I seminari sono momenti collegiali, a cui partecipano tutte le classi coinvolte nel progetto e che hanno la finalità di far incontrare gli studenti con figure istituzionali, docenti universitari e rappresentanti del mondo imprenditoriale, economico, sindacale e sociale, al fine di discutere di temi e argomenti legati al progetto.

I seminari previsti sono due:

- Seminario Introduttivo: ottobre/novembre 2012

L'incontro, che si terrà presso una struttura messa a disposizione dal Comune di Milano segna l'inizio del progetto. E' in questo seminario, infatti, che la Fondazione Franceschi incontra gli studenti chiarendo loro finalità e modalità del progetto e rendiconta sulle precedenti edizioni.

L'incontro, inoltre, prevede l'intervento di rappresentanti delle istituzioni cittadine, di ricercatori del Network Roberto Franceschi, di membri del mondo imprenditoriale, cooperativo e del terzo settore.

- Seminario finale – maggio 2013

Il seminario finale avrà come protagonisti le classi e quindi gli studenti che hanno partecipato al progetto. Ogni classe, infatti, dovrà nell'anno approfondire un argomento a scelta tra quelli proposti e/o stimolati nei vari moduli e presentare un progetto (di ricerca, grafico, musicale, artistico, ecc.). L'incontro si terrà presso l'Università Milano Bicocca affinché gli studenti possano avere un primo contatto anche con il mondo universitario.

3.2. Moduli di approfondimento - ottobre 2012/ aprile 2013

I moduli, tra loro complementari, tenuti da esperti o docenti universitari delle materie in oggetto e volti a sollecitare l'interazione diretta con gli studenti, si svolgeranno in incontri di 3 ore ciascuno e saranno articolati tra lezione frontale, laboratorio o gruppi di lavoro come ogni docente riterrà più adatto.

Il progetto prevede 4 moduli:

- 2 moduli riguardano i temi giuridici (il diritto del lavoro) ed economici (il mercato del lavoro) e sono obbligatori. Essi verranno svolti ad inizio del percorso entro dicembre 2012.
- 2 moduli vengono scelti autonomamente dalla classe, in coerenza con il percorso didattico e formativo, entro il mese di settembre 2012 e verranno svolti a partire da gennaio 2013.

3.2.1 Moduli obbligatori

1° Modulo: Il diritto del lavoro

Il modulo prevede una parte istituzionale in cui, a partire dall'osservazione di alcuni dati selezionati sulla realtà lavorativa nel milanese, si affrontano le alternative fondamentali nel diritto del lavoro: lavoro regolare/lavoro nero; lavoro dipendente/lavoro autonomo; lavoro stabile/lavoro precario; il lavoro in cooperativa. Diritti e doveri dei lavoratori e il ruolo del sindacato. Il modulo prevede inoltre un approfondimento (o laboratorio) facoltativo sul tema dell'orientamento al lavoro, nel corso del quale verranno affrontati i seguenti argomenti: i servizi per l'impiego e il quadro normativo di riferimento; il progetto professionale (bilancio di competenza); la presentazione di se stessi nel mercato del lavoro (curriculum vitae e lettera di accompagnamento); la ricerca del lavoro (programmazione, strumenti e canali); il colloquio di selezione; la formazione professionale.

2° Modulo: Il mercato del lavoro

Il modulo si compone di due parti. Nella prima parte si illustrerà il funzionamento del mercato del lavoro, sottolineando le sue specificità rispetto agli altri mercati. Attraverso l'analisi dei principali indicatori relativi al mercato del lavoro (tasso di occupazione, di disoccupazione, di attività, ecc.) si metteranno in evidenza le difficoltà e gli errori di interpretazione dei dati relativi a tale mercato. Nella seconda parte si affronterà il legame esistente tra scelte di istruzione/formazione e mercato del lavoro. Attraverso un'analisi costi/benefici si valuterà quando e quanto conviene istruirsi dal punto di vista dei rendimenti ottenibili sul mercato del lavoro.

3.2.2 Moduli a scelta della classe

3° Modulo: Gli aspetti socio-formativi del lavoro.

La società informazionale e le trasformazioni della struttura del lavoro nell'epoca delle nuove tecnologie della comunicazione. Nuovi soggetti e nuovi lavori. Tempo flessibile o tempo precario: la mercificazione del tempo del lavoro. Tempo della vita e tempi del lavoro: nuove intrusioni. Soggettività multiple o frammentate. I nuovi ceti deboli: giovani, single, famiglie monoreddito. Le nuove forme della comunicazione globale e le trasformazioni della struttura sociale: l'era dell'accesso e del digital divide. Quali esigenze formative per i "nuovi lavori."

La natura del lavoro nella società e nell'economia della conoscenza è particolare perchè spesso i "mezzi di produzione" e la "forza lavoro" risiedono nella stessa persona, perchè spesso la produzione di un contenuto/servizio richiede partnership a progetto e nessuno insegna a fare impresa e impresa a progetto, perchè in un paese che non conosce il venture capital l'incontro tra creatività e credito è quantomeno complicato, perchè i sindacati rappresentano lavoratori dipendenti e pensionati e le associazioni di imprese appunto le imprese e nessuno si occupa dei produttori di conoscenza.

L'aspetto socio-formativo del lavoro chiede di essere sviluppato e trattato in relazione alla dimensione previdenziale e di welfare per i produttori della conoscenza. Una assenza che costringe la necessaria flessibilità e la relazione costante tra apprendimento/produzione ad essere un sinonimo di precarietà e insicurezza, a scapito della qualità stessa della produzione di valore cognitivo/relazionale.

4° Modulo: Lavoro, economia e felicità

Questo modulo proporrà una riflessione, alla luce dell'evidenza empirica disponibile nella letteratura scientifica, sulle seguenti domande:

1. Quali sono le determinanti della felicità di una persona?
2. Qual è il rapporto tra lavoro e felicità?
3. Qual è, in particolare, il rapporto tra condizioni e tipologie occupazionali e felicità individuale?
4. Quali sono le implicazioni per le scelte formative e professionali dei giovani?

L'incontro è finalizzato alla realizzazione di un progetto di ricerca da parte degli studenti, basato sull'elaborazione e l'analisi di un apposito questionario.

5° Modulo: Il lavoro, un approccio di genere

Il modulo prevede un laboratorio (1 ora ca.), che ha lo scopo di far emergere gli stereotipi di genere, e una lezione frontale (1 ora e 30 ca.) sul tema del lavoro. La lezione ripercorrerà il rapporto tra donne e lavoro extradomestico accendendo i riflettori su contraddizioni legislative e condizionamenti culturali. Si spiegherà agli studenti come per tutto l'Ottocento le donne fossero assimilate al minore e pertanto bisognose di tutela e come di conseguenza gli interventi legislativi in materia di lavoro femminile abbiano risentito per lungo tempo di tale impostazione. Per arrivare all'oggi in cui nonostante la

Costituzione e la legge impongono la parità salariale il divario tra le retribuzioni maschili e femminili permane nei fatti a causa della segregazione delle donne ai livelli più bassi delle carriere o nei mestieri meno prestigiosi e redditizi. Nel modulo si tenterà di dimostrare che tale situazione non è imputabile ad un solo fattore, ma ad una varietà di condizionamenti soprattutto culturali, che coinvolgono uomini e donne indistintamente.

6° Modulo: Centralità della persona per conseguire risultati

Creazione del valore come oggetto dell'attività d'impresa. L'orientamento al cliente (con osservazione di un caso aziendale). Responsabilità e ruolo sociale dell'impresa e dell'individuo nel contesto lavorativo. Motivazione e comunicazione assertiva. Le dinamiche del lavoro di gruppo: vantaggi ottenibili. Approccio metodologico nella soluzione di problemi

7° Modulo: Le decisioni lavorative e le attitudini

Il mercato del lavoro è costituito dalle offerte lavorative oggettivamente disponibili (principio di realtà). Nei gradi di libertà concessi da questa "vetrina" lavorativa gli individui si muovono spinti da principi di monetizzazione, di raggiungimento di status sociale e di edificazione di una carriera attitudinale. L'iniziativa intende trasferire modelli concettuali in grado di rendere più consapevoli (e quindi più governabili), i criteri che solitamente guidano le scelte lavorative. Saper scegliere consapevolmente, significa aver conto dei diversi interessi che concorrono alla assunzione di un lavoro. Significa anche possedere chiarezza della differenza e coesistenza del piano delle competenze (il saper fare di mestiere), fondamentale per esercitare un lavoro, e del piano delle attitudini (tratti soggettivi di personalità) fondamentale per esercitare un lavoro in modo vincente e pienamente realizzante. L'azione formativa intende muoversi tra i precedenti concetti, al fine di trasferire un maggior protagonismo consapevole nel pur difficile inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

3.3 IL QUESTIONARIO

Oltre al carattere didattico-informativo il progetto vuole segnalare, a scopo conoscitivo, la percezione e le aspettative dei giovani rispetto al proprio futuro lavorativo attraverso un questionario che sarà somministrato all'inizio e alla fine del progetto.

Le differenze nelle risposte date ai due questionari costituiscono la variabile dipendente sui quali si basa lo studio di impatto. La raccolta dei dati viene svolta secondo le più recenti indicazioni dell'economia sperimentale, in modo da poter identificare inequivocabilmente il rapporto causale del programma stesso.

Più in dettaglio, la ricerca si propone di valutare l'effetto causale del programma "Diritto al lavoro" sulla conoscenza del mercato del lavoro da parte degli studenti che partecipano al progetto, loro aspettative e percezioni professionali. Le metodologie utilizzate consentiranno anche di identificare l'effetto delle caratteristiche socio-economiche della famiglia di provenienza e la loro interazione col programma.

Il questionario verrà somministrato a una serie di gruppi, di seguito descritti:

- a) a tutti gli studenti delle classi che partecipano al progetto;
- b) a tutti gli studenti di una classe che non partecipa al progetto, ma di una scuola in cui una classe partecipa al progetto;
- c) a tutti gli studenti di una classe di una scuola che è stata esclusa per eccesso di domande di partecipazione;
- d) a tutti gli studenti di una classe di una scuola che non ha fatto domanda di partecipazione.

Tecnicamente, a) è il gruppo trattato, b) c) e d) sono tre gruppi di controllo. Il confronto dei risultati fra a) c) e d) consentirà di stimare l'effetto causale del programma sugli esiti considerati (le risposte ai due questionari); il confronto fra b) c) e d) consentirà di quantificare eventuali effetti di spill-over, ovvero di diffusione delle conoscenze tramite l'interazione fra studenti di classi diverse nella stessa scuola.

3.4 STRUMENTI MULTIMEDIALI

Per tutta la durata del progetto sono a disposizione delle scuole che aderiranno al percorso didattico alcuni strumenti multimediali che possono essere di stimolo al lavoro e all'analisi:

- **www.fondfranceschi.it** – nel sito della Fondazione Franceschi, verrà strutturata un'area tematica dedicata al Diritto al lavoro dove si potranno consultare, oltre al materiale inerente il progetto didattico, anche documenti, approfondimenti, analisi, ricerche e testimonianze sul e dal mondo del lavoro. Sarà inoltre disponibile un forum, attraverso il quale tutti i partecipanti al progetto - studenti, insegnanti, docenti dei moduli e relatori ai seminari - potranno comunicare tra loro tramite messaggi al fine di promuovere un confronto diretto tra le varie componenti del progetto stesso.
- **Learning Object** – Fondazione Franceschi mette a disposizione supporti multimediali per facilitare la comprensione dei singoli moduli didattici da parte degli studenti. Tali supporti vengono erogati via web per consentirne la fruizione anche successivamente al progetto. Si tratta di animazioni accompagnate da una voce che spiega i contenuti trattati con un linguaggio semplice e di immediata comprensione.

- **Lettere sul lavoro** – nella sezione del sito, dedicata al progetto, sono disponibili alcuni documenti utili per la comprensione del fenomeno del lavoro nella società contemporanea. Sono presentati brani tratti da importanti opere di intellettuali e artisti europei intorno al tema del lavoro, così come esso si è manifestato a partire dal XVIII secolo in seguito alla prima rivoluzione industriale.

3.5 INCONTRI DI APPROFONDIMENTO CON GLI INSEGNANTI REFERENTI

Verranno organizzati due incontri rivolti agli insegnanti referenti delle scuole partecipanti, con l'obiettivo di approfondire il modello logico di riferimento del "progetto di ricerca" proposto in conclusione del percorso formativo.

I due incontri avranno l'obiettivo di allineare gli insegnanti sullo spirito logico e pedagogico dell'attività progettuale collettiva. Saranno trattati gli aspetti metodologici che supportano un'attività progettuale in ambiente didattico.

Saranno proposte le tappe ideali di costruzione di un progetto di ricerca e saranno suggerite le attenzioni di coordinamento ed il contorno di ruolo di facilitazione suggerito agli insegnanti di riferimento.

Verranno definite le fonti informative e gli strumenti utili alla ricerca. Il modello di ricerca proposto funge da sostegno ragionato ad un itinerario che, attraverso tappe incrementali di apprendimento, può produrre un risultato, frutto di valore aggiunto collettivo. La sfida è quella di riuscire a convincere, nei fatti, i ragazzi implicati nel percorso della Fondazione Roberto Franceschi, ad attribuire più importanza educativa al processo di costruzione di un progetto, piuttosto che al risultato finale.

3.6 ORIENTAMENTO IN USCITA

Si veda All. 1

4. RISORSE

<p>PERSONE</p>	<p>Università Milano Bicocca – Facoltà di Scienze della Formazione Paolo Ferri</p> <p>Università Milano Bicocca – Dipartimento di Economia Politica Pier Luigi Porta, Luca Stanca</p> <p>Università Milano Bicocca – Dipartimento dei Sistemi Giuridici ed Economici Franco Scarpelli, Simone Varva</p> <p>Università Bocconi – Dipartimento di Analisi Istituzionale e Management Pubblico Carlo Devillanova</p> <p>Università Bocconi – SDA Bocconi Roberto Vaccani</p> <p>Università del Piemonte Orientale – Dipartimento di Scienze Economiche Giorgia Casalone, Carmen Aina</p> <p>Camera del Lavoro Metropolitana di Milano Ivan Lembo</p> <p>Fondazione Sodalitas Roberto Ramasco – Enrico Fumagalli</p> <p>Archivio del Lavoro Debora Migliucci</p> <p>Randstad HR Solutions Srl Marco Ceresa, Elisa Zonca</p> <p>Fondazione Roberto Franceschi Onlus Cristina Franceschi Marcella Favari</p>
<p>STRUTTURE</p>	<p>Aula Università Bicocca - Aula Università Bocconi Spazio Comune di Milano</p>
<p>PATROCINI (* in attesa di conferma)</p>	<p>Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali Regione Lombardia * Provincia di Milano Comune di Milano Ufficio Scolastico Regionale Università Bicocca - <i>Facoltà di Scienze della Formazione</i> <i>Dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche</i> <i>Dipartimento di Economia Politica</i></p> <p>Segreteria di Milano CGIL Segreteria di Milano CISL Segreteria di Milano UIL Fondazione Cariplo Fondazione Sodalitas Città dei Mestieri e delle Professioni – Milano e Lombardia *</p>

	<i>in collaborazione con</i> Università del Piemonte Orientale- <i>Dipartimento Scienze Economiche</i> Università Bocconi
CONTRIBUTI (* in attesa di risposta)	Fondazione Cariplo Comune di Milano Provincia di Milano * Randstad HR Solutions Srl FormaTemp
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	Cristina Franceschi Marcella Favari Elisa Zonca
CONTATTI	<i>Fondazione Roberto Franceschi onlus</i> <i>Via E. de Marchi, 8 - 20125 Milano</i> <i>Sede Operativa:</i> <i>Via Val d'Ossola, 19 – 20162 Milano</i> <i>Tel.: 02 3669 5661- fax 02 3672 8471</i> <u>diritto-al-lavoro@fondfranceschi.it</u> <u>www.fondfranceschi.it</u>

PROPOSTA PER LA SCUOLA ADERENTE AL PROGETTO DIRITTO AL LAVORO

Orientamento in uscita Randstad HR Solutions

CLASSI PARTECIPANTI

Al termine del progetto “Diritto al lavoro” ed entro un anno dalla fine dello stesso, ovvero entro il 30/6/2014, Randstad HR Solutions metterà a disposizione degli studenti che hanno partecipato all’iniziativa **un percorso di orientamento individuale.**

il percorso mira a far emergere, attraverso una serie di incontri, le competenze e le attitudini individuali confrontandole con quelle maggiormente richieste dal mercato del lavoro e suggerendo eventuali piani di sviluppo formativo e professionale.

Gli studenti interessati all’opportunità possono accedere al servizio scrivendo all’indirizzo orientamento@it.randstad.com

I colloqui si svolgeranno presso la sede legale di Randstad HR Solutions in via Lepetit 8 a Milano.

CLASSI NON PARTECIPANTI

Le classi 4° e 5° (3° in caso di CFP) non aderenti al progetto avranno comunque l’opportunità di partecipare al seminario di orientamento “**La cultura vincente**”, a cura di Randstad Solutions. Il seminario si terrà nell’anno scolastico 2012/2013, avrà luogo presso la sede scolastica e durerà 3 ore.

Il seminario ha l’obiettivo di trasferire agli studenti i fondamenti di cultura e competenze trasversali vincenti nel mercato del lavoro.

“Qual è la cultura vincente al lavoro? E’ quella che consente alle persone di lavorare sinergicamente in ottica di proficua collaborazione mirata al raggiungimento dell’obiettivo comune. Il conseguimento dei risultati individuali ed aziendali è strettamente legato all’assunzione di approcci vincenti sia nel breve che nel medio-lungo periodo. La cultura vincente è quindi alla base del successo aziendale. La testimonianza di un’Agenzia per il Lavoro declinerà questo assunto presentando la propria esperienza concreta come reale elemento di valorizzazione e ispirazione per il pubblico.”